

Progettazione del sw

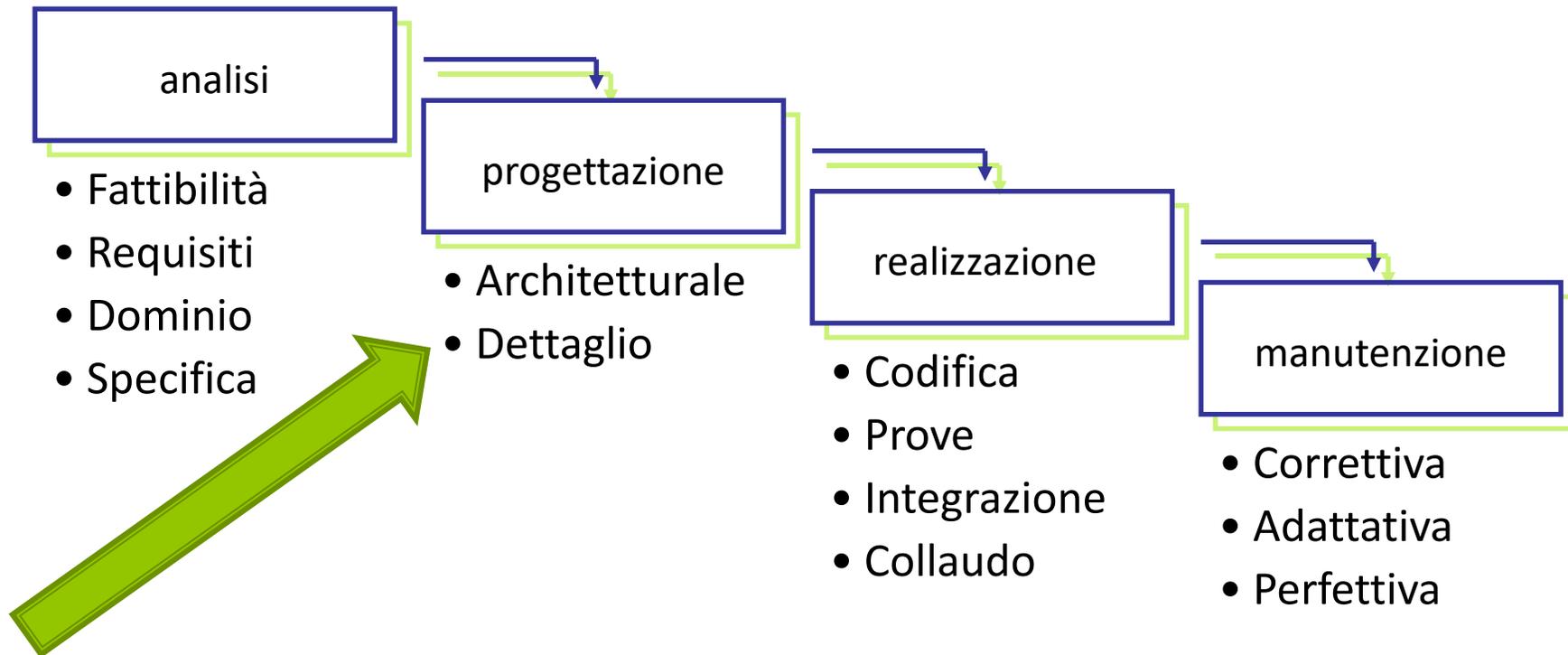
Vincenzo Gervasi, Laura Semini
Ingegneria del Software
Dipartimento di Informatica
Università di Pisa

COSA

Cosa significa fare progettazione

Riassunto lezioni precedenti

Outline delle prossime



Progettare prima di produrre

- “The architect’s two most important tools are: the eraser in the drafting room and the wrecking bar on the site” [Frank Lloyd Wright]
 - Anche nel software: nonostante l’apparente omogeneità dei materiali tra progetto e realizzazione: il codice è più “duro” dei modelli.
- Tipico della produzione industriale
- Alcune motivazioni
 - Complessità del prodotto
 - Organizzazione e riduzione delle responsabilità
 - Controllo preventivo della qualità

Obiettivi della progettazione

- Trasformare la complessità globale del sistema
 - Ridurre le difficoltà di comprensione e realizzazione
 - Organizzare il sistema in sottosistemi di minore complessità
 - Identificare i sottosistemi riusabili
- Soddisfare i requisiti di qualità del produttore
 - il modello progettuale deve essere una guida leggibile e comprensibile per chi genera il codice, per chi lo verifica e per chi dovrà mantenerlo e fornire supporto agli utenti, una volta che il software sarà operativo
 - il modello progettuale deve fornire un'immagine completa del software, che copra il dominio dei dati, delle funzioni e del comportamento da un punto di vista realizzativo

Obiettivi della progettazione (cont'd)

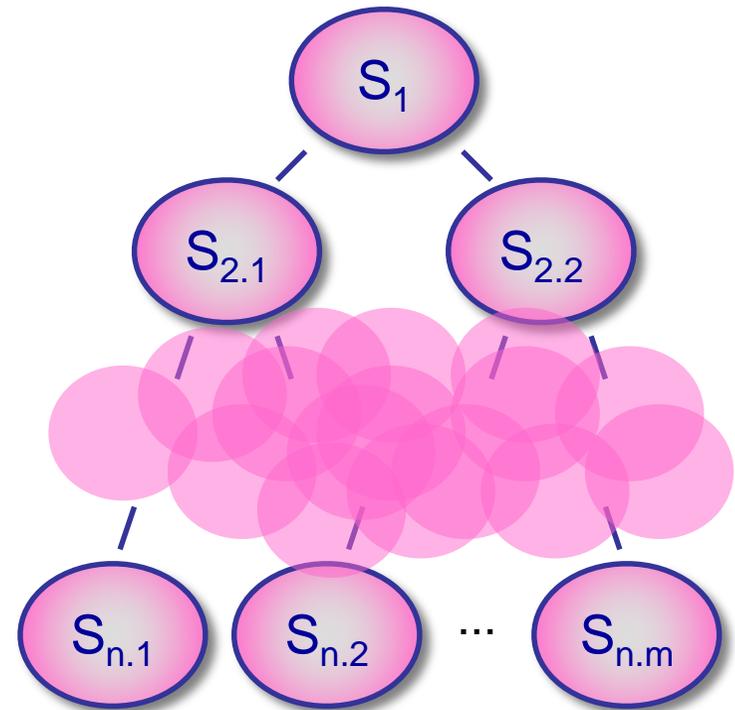
- Produrre la documentazione necessaria
 - Per far procedere la codifica senza ulteriori informazioni
 - Per tracciare i requisiti nelle unità
 - Per definire le configurazioni del sistema
- Associare componenti fisici alle unità
 - Per organizzare il lavoro di codifica
- Definire gli strumenti per le prove delle unità
 - Casi di prova e componenti fittizi per le prove e l'integrazione

Progettazione di alto livello e di dettaglio

- Progettazione di alto livello (o architettuale)
 - identificazione e specifica delle parti del sistema e delle loro inter-conessioni
- Progettazione di dettaglio
 - decisione su come la specifica di ogni parte sarà realizzata

Progettazione di alto livello e di dettaglio, approcci

- Top-down
 - decomposizione di problemi
- Bottom-up
 - composizione di soluzioni
- Sandwich
 - approccio "naturale"



Architettura software, def.

- L'architettura di un sistema software (in breve architettura software) è la struttura del sistema, costituita dalle parti del sistema, dalle relazioni tra le parti e dalle loro proprietà visibili.

Progetto di dettaglio

- Definizione di unità di realizzazione (sottosistema terminale)
 - Un sistema che non deve essere ulteriormente trasformato
 - Quando un'altra trasformazione avrebbe un costo ingiustificato o porterebbe a un'inutile esposizione di dettagli
 - Un sottosistema definito (ad esempio, un componente)
 - Un insieme di funzionalità affini (ad esempio, un package)
- Descrizione delle unità di realizzazione
 - Da zero o per specializzazione di sistemi esistenti
 - Definizione delle caratteristiche "interessanti"
 - stato dei/interazione tra sistemi

Dall'uso alla (ri)progettazione

■ Reingegnerizzazione

- In seguito a successivi e massicci interventi di manutenzione
- In seguito a un cambio di piattaforma o di tecnologia

■ Riprogettazione

- Quando lo sviluppo parte dalla progettazione
- Quando i requisiti sono definiti e sostanzialmente stabili
- In caso di interventi, anche radicali, sia sulla struttura del sistema sia sul codice
- Sempre, per reingegnerizzazione e riuso

refactoring (ristrutturazione)

- Refactoring è il processo di cambiare un sistema software senza alterarne il comportamento esterno ma migliorandone la struttura interna” [Fowler]
- Si cercano
 - ridondanze
 - elementi inutilizzati
 - algoritmi inefficienti
 - strutture dati inappropriate o deboli

COME:

Principi e schemi di progettazione (OO)

Information Hiding

Controllo delle interfacce

Astrazione

Dati e controllo

Coesione

Disaccoppiamento

SOLID

GRASP

Unità di progettazione: componenti e moduli

■ Componente

- elemento a "run time"
- Un componente di un sistema ha un'interfaccia ben definita verso gli altri componenti
- La progettazione dovrebbe facilitare composizione, riuso e manutenzione dei componenti

■ Modulo

- elemento a "design time"
- I moduli sono anche
 - unità di incapsulamento: permettono di separare l'interfaccia dal corpo
 - unità di compilazione quando possono essere compilati separatamente

Information hiding

- Separazione tra interfaccia e implementazione
- Componenti o moduli come scatole nere
 - Fornitori e clienti di funzionalità (relazione d'uso)
 - È nota solo l'interfaccia (dichiarazione dei servizi)
- Sono mantenuti nascosti
 - Algoritmi usati
 - Strutture dati interne

Information hiding: interfaccia e corpo

- L'interfaccia di un'unità di progettazione esprime ciò che l'unità offre o richiede:
 - gli elementi dell'interfaccia sono visibili alle altre unità.
- Il corpo contiene l'implementazione degli elementi dell'interfaccia e realizza la semantica dell'unità
 - Il corpo è tenuto nascosto alle altre unità

Information hiding: vantaggi

- Comprensibilità
 - nessuna necessità di comprendere i dettagli implementativi di un'unità per usarla.
- Manutenibilità
 - si può cambiare l'implementazione di una unità senza dover modificare le altre.
- Lavoro in team
 - La separazione corpo-iterfaccia facilita lo sviluppo da parte di persone che lavorano in modo indipendente, il riuso, le riparazioni e le riconfigurazioni
- Sicurezza
 - I dati di una unità possono essere modificati solo da funzioni interne alla stessa, e non dall'esterno.

Information hiding: tecniche note

- Tecniche a voi già note da corsi precedenti per information hiding:
 - Setters e getters
 - Librerie
 - Strutture Dati Astratte

Accessors & Mutators (aka getters & setters) per Information Hiding

- Modalità standard per accedere agli attributi di una classe
 - `set()`
 - `get()`
- Si nasconde la rappresentazione dei dati

Accessors (la get)

- La get() non deve avere side effects, i.e. non deve modificare lo stato dell'oggetto.
- Inoltre è buona pratica restituire un dato come valore e non come riferimento in modo che se viene modificato non abbia effetto sull'oggetto originario
 - A meno che non ci sia una reale necessità, restituire un clone

Mutators (la set)

- La `set()` permette una modifica **controllata** delle proprietà di un oggetto
 - cambia lo stato dell'oggetto, ma è possibile fare dei controlli prima che la modifica sia effettuata

Discussion: accessors and mutators

- Molti editor permettono di generare automaticamente set e get per ogni attributo che viene aggiunto a una classe.
- Dobbiamo lasciarli fare? ;-)
- Ci sono almeno due svantaggi
 - In primis, potrebbero non essere necessari. Una volta introdotti, altri moduli (componenti) potrebbero usarle e a quell punto devono essere mantenuti.
 - In secondo luogo, si potrebbe proprio non voler permettere un accesso.

Astrazione sul controllo (librerie)

- Nei linguaggi di programmazione tradizionali per modulo si intende una prima forma di astrazione effettuata sul flusso di controllo e il concetto di modulo è identificato con il concetto di **subroutine o procedura**
- Una procedura può effettivamente nascondere una scelta di progetto riguardante l'algoritmo utilizzato.
 - Esempio: algoritmi di ordinamento
- Le procedure in quanto astrazioni sul controllo sono utilizzate come parti di alcune classi di moduli, che prendono il nome di librerie (ad esempio, librerie di funzioni matematiche e grafiche)

Astrazione sui dati

- Un'astrazione di dato (o **Struttura Dati Astratta**, ADS) è un modo di incapsulare un dato in una rappresentazione tale da regolamentarne l'accesso e la modifica
- Interfaccia rimane stabile anche in presenza di modifiche alla struttura dati
- Non puramente funzionali (come le librerie)
 - Risultati dell'attivazione di un'operazione comportano modifiche al dato (cambia lo stato)

Coesione

- Proprietà di un (sotto)sistema
 - grado in cui un sottosistema realizza “uno e un solo concetto”
 - funzionalità “vicine” devono stare nello stesso sottosistema
 - vicinanza per tipo, algoritmi, dati in ingresso e in uscita
- L'obiettivo del progettista è creare sottosistemi coesi, in cui tutti gli elementi di un sottosistema siano strettamente collegati tra loro.

(Dis)accoppiamento

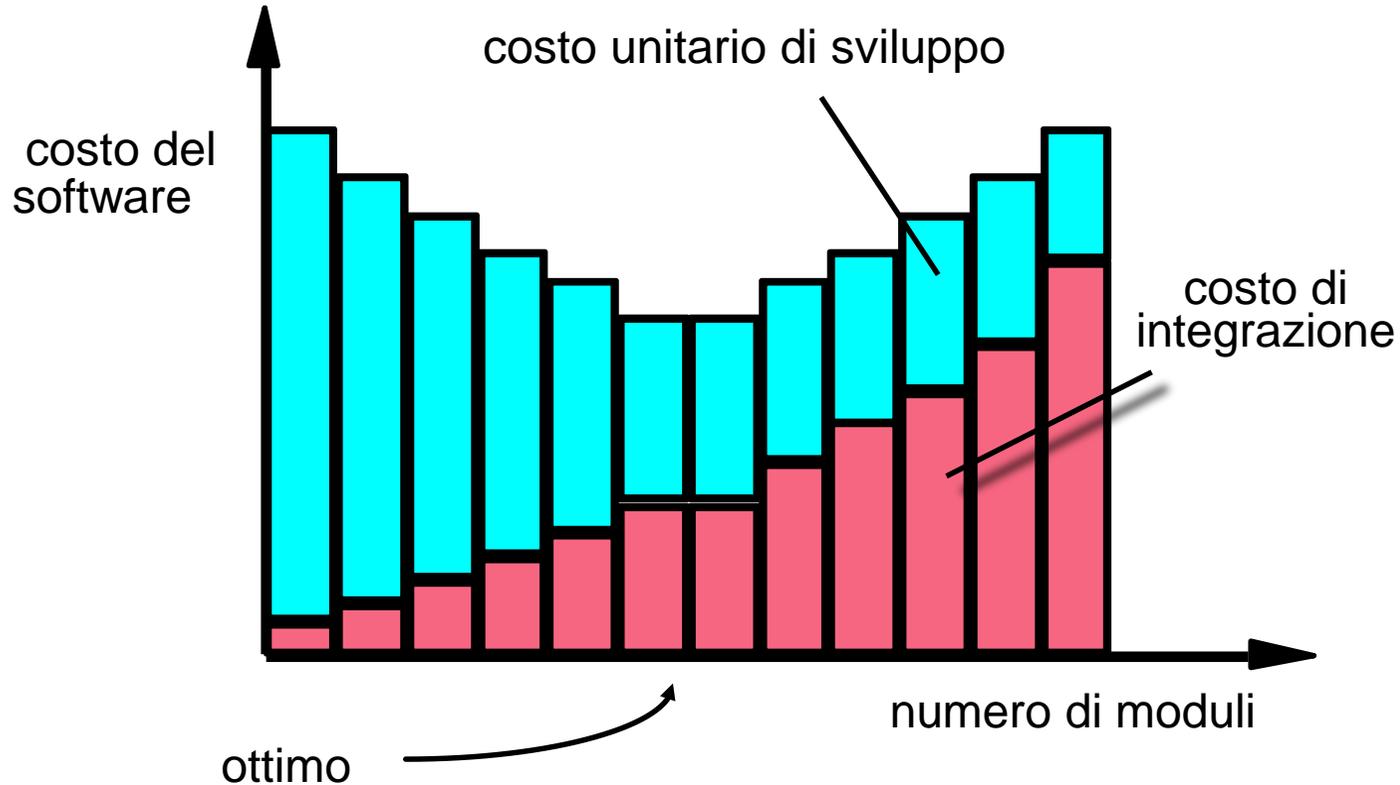
- Proprietà di un insieme di (sotto)sistemi
 - grado in cui un sottosistema è "legato" ad altri sottosistemi
 - Dipendenze, scambio di messaggi...
- L'obbiettivo del progettista è creare sottosistemi non strettamente legati tra loro.
- Aka uncoupling, aka coupling

Coesione vs disaccoppiamento

- Si hanno vantaggi con (sotto)sistemi che esibiscono
 - un alto grado di coesione
 - un basso accoppiamento
- Maggior riuso e migliore mantenibilità
- Ridotta interazione fra (sotto)sistemi
- Miglior comprensione del sistema
- Garantire un alto grado di coesione normalmente riduce il grado di accoppiamento.

Coesione vs disaccoppiamento e dimensione dei sottosistemi

- Qual è il giusto numero di moduli?



SOLID

Cinque principi di base di progettazione e programmazione object-oriented.

Autore: Robert C. Martin (Aka uncle Bob)

SOLID

- Single Responsibility Principle
 - Una classe (o metodo) dovrebbe avere solo un motivo per cambiare.
- Open Closed Principle
 - Estendere una classe non dovrebbe comportare modifiche alla stessa.
- Liskov Substitution Principle
 - Istanze di classi derivate possono essere usate al posto di istanze della classe base.
- Interface Segregation Principle
 - Fate interfacce a grana fine e specifiche per ogni cliente.
- Dependency Inversion Principle
 - Programma guardando le interface non l'implementazione.



SINGLE RESPONSIBILITY PRINCIPLE

Just Because You Can, Doesn't Mean You Should

SOLID 1: Single Responsibility Principle

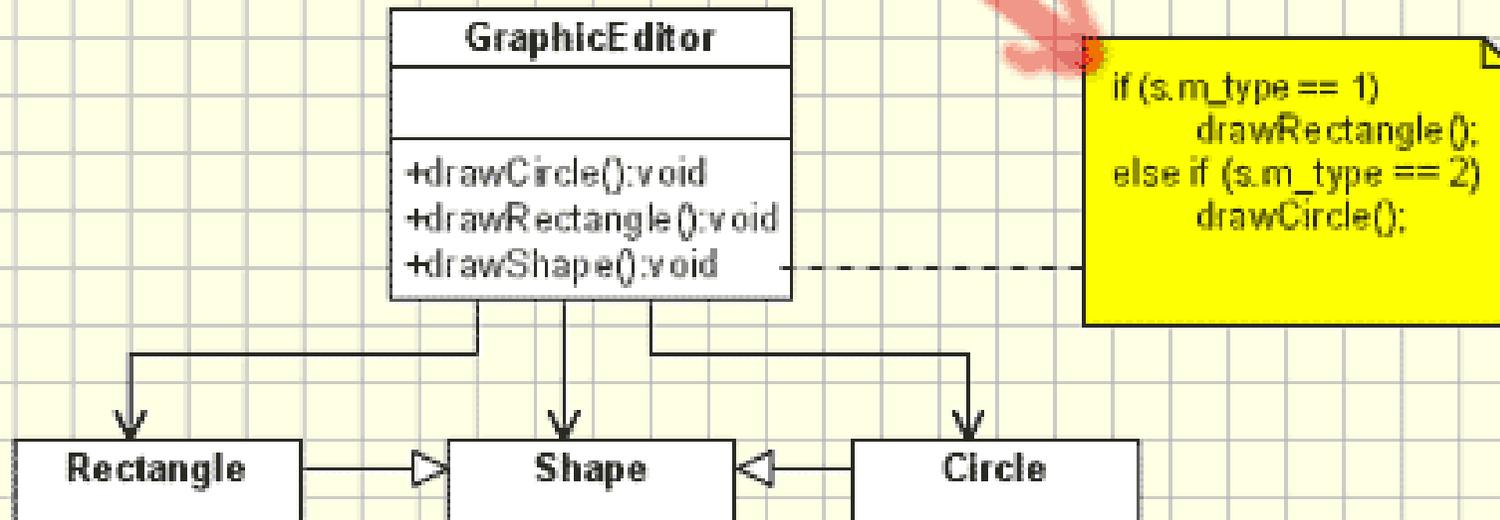
- Una classe (o metodo) dovrebbe avere solo un motivo per cambiare
 - In questo contesto, la responsabilità è considerata un motivo per cambiare. Questo principio afferma che se abbiamo 2 motivi per cambiare una classe, dobbiamo dividere la funzionalità in due classi. Ogni classe gestirà solo una responsabilità e in futuro, se dobbiamo fare un cambiamento, lo facciamo nella classe che realizza la funzionalità. Quando dobbiamo fare un cambiamento in una classe che ha più responsabilità, le modifiche potrebbero influenzare altre funzionalità della classe.
 - Il Single Responsibility Principle fu introdotto da Tom DeMarco nel suo libro *Structured Analysis and Systems Specification*, 1979. Robert Martin ha reinterpretato il concetto e definito la responsabilità come “un motivo per cambiare”.

SOLID 2: Open Closed Principle

- L'estensione di una classe non deve richiedere la modifica della classe.
- Entità software come classi, moduli e funzioni devono essere aperte per estensione, ma chiuse per modifiche.
 - OPC è un principio generico. Potete considerarlo quando, durante la scrittura delle vostre classi, è necessario estendere il loro comportamento: non bisogna cambiare la classe, ma estenderla. Lo stesso principio può essere applicato a moduli, pacchetti, librerie..
 - OPC può essere garantita mediante l'uso di classi astratte e classi concrete che le implementano.

SOLID 2: Open Closed Principle: ad ex.

When a new shape is added this should be changed (and this is bad!!!)



SOLID 2: Open Closed Principle.

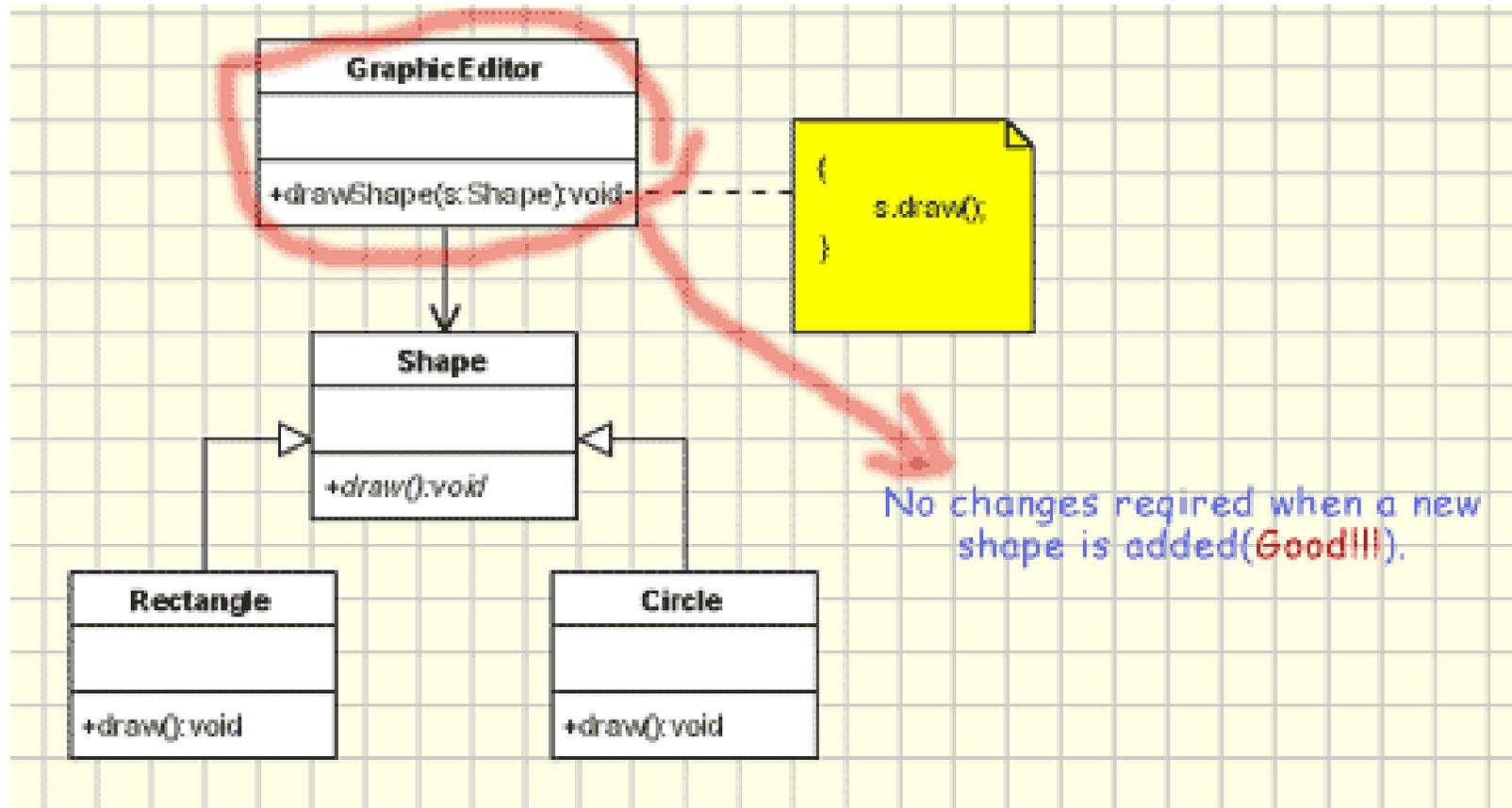
Esempio di non applicazione del principio

```
class GraphicEditor {
    public void drawShape(Shape s) {
        if (s.m_type==1) drawRectangle(s);
        else if (s.m_type==2) drawCircle(s);
    }
    public void drawCircle(Circle r) {...}
    public void drawRectangle(Rectangle r) {...}
}
class Shape {int m_type; }
class Rectangle extends Shape {
    Rectangle() {super.m_type=1;}
}
class Circle extends Shape {
    Circle() {super.m_type=2; }
}
```

SOLID 2: Open Closed Principe

- Usate astrazioni
 - Interfacce
 - classi astratte

SOLID 2: Open Closed Principle applicato



SOLID 2: Open Closed Principle applicato

```
class GraphicEditor {  
    public void drawShape(Shape s) {  
        s.draw();  
    }  
}
```

```
class Shape {  
    abstract void draw();  
}
```

```
class Rectangle extends Shape {  
    public void draw() {  
        // draw the rectangle  
    }  
}
```

SOLID 3: Liskov Substitution Principle

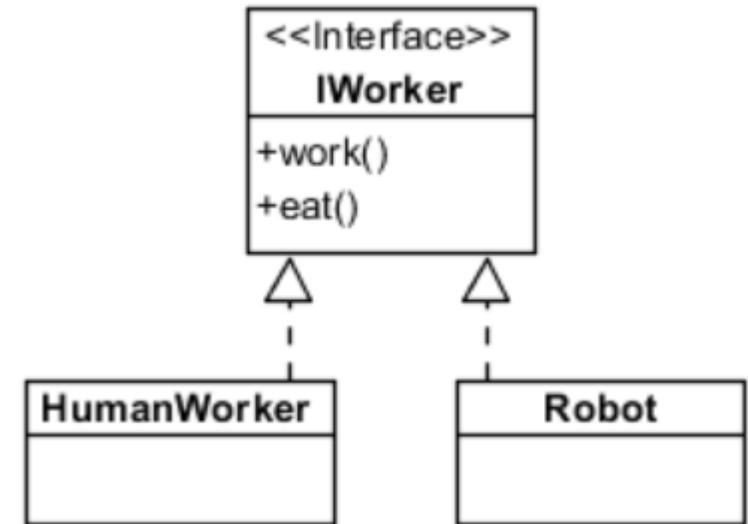
- Il Principio di Sostituzione, definito da Barbara Liskov, fondamentalmente dice:
 - Se S è sottotipo di T , allora per ogni oggetto o_1 di tipo S esiste un oggetto o_2 di tipo T , tale che, dato un qualsiasi programma P definite in termini di T , il comportamento di P è immutato quando o_1 è usato al posto di o_2
- Le classi derivate devono potersi sostituire alle classi base.

SOLID 4: Interface Segregation Principle

- Fate interfacce a grana fine e specifiche per ogni cliente.
 - I client non devono dipendere da interface che non usano.
- Questo principio dice che occorre prestare attenzione al modo in cui si scrivono le interfacce.
 - Mettere solo i metodi necessari.
 - Ogni metodo che si aggiunge, anche se inutile, deve essere implementato.

SOLID 4: Interface Segregation Principle

- Il metodo eat (), deve essere implementato da tutti gli Workers
 - ...compresi i Robot
 - Succede spesso di creare sottoclassi o implementazioni di una interfaccia per cui non tutti i metodi della superclasse/interfaccia hanno senso



- Evitate le interface che contengono metodi non specifici (polluted or fat interfaces).

interface segregation principle – anche senza i Robot...

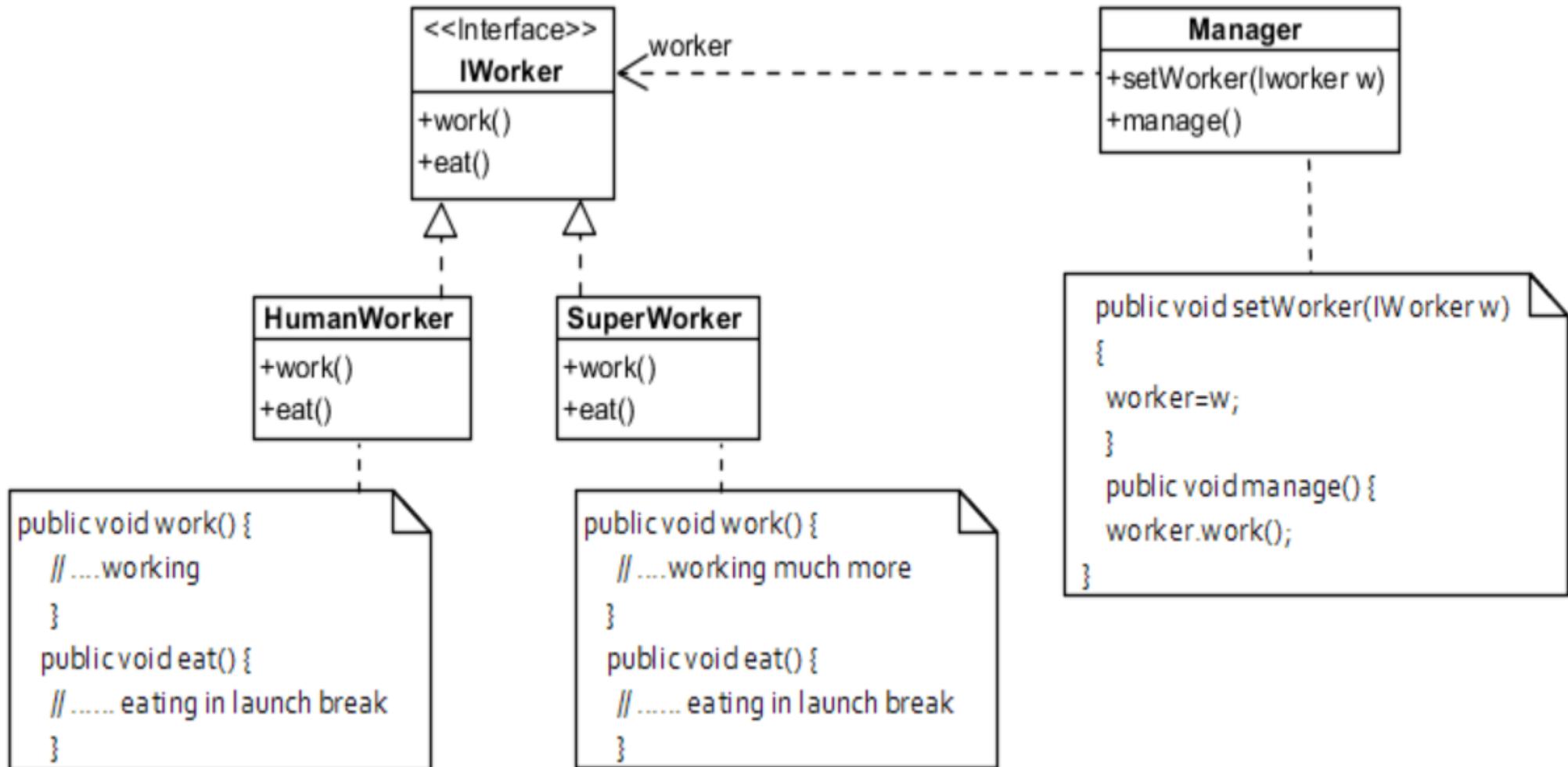
```
interface IWorker {
    public void work();
    public void eat();
}

class Worker implements IWorker{
    public void work() {
        // ....working
    }
    public void eat() {
        // ..... eating in launch break
    }
}
```

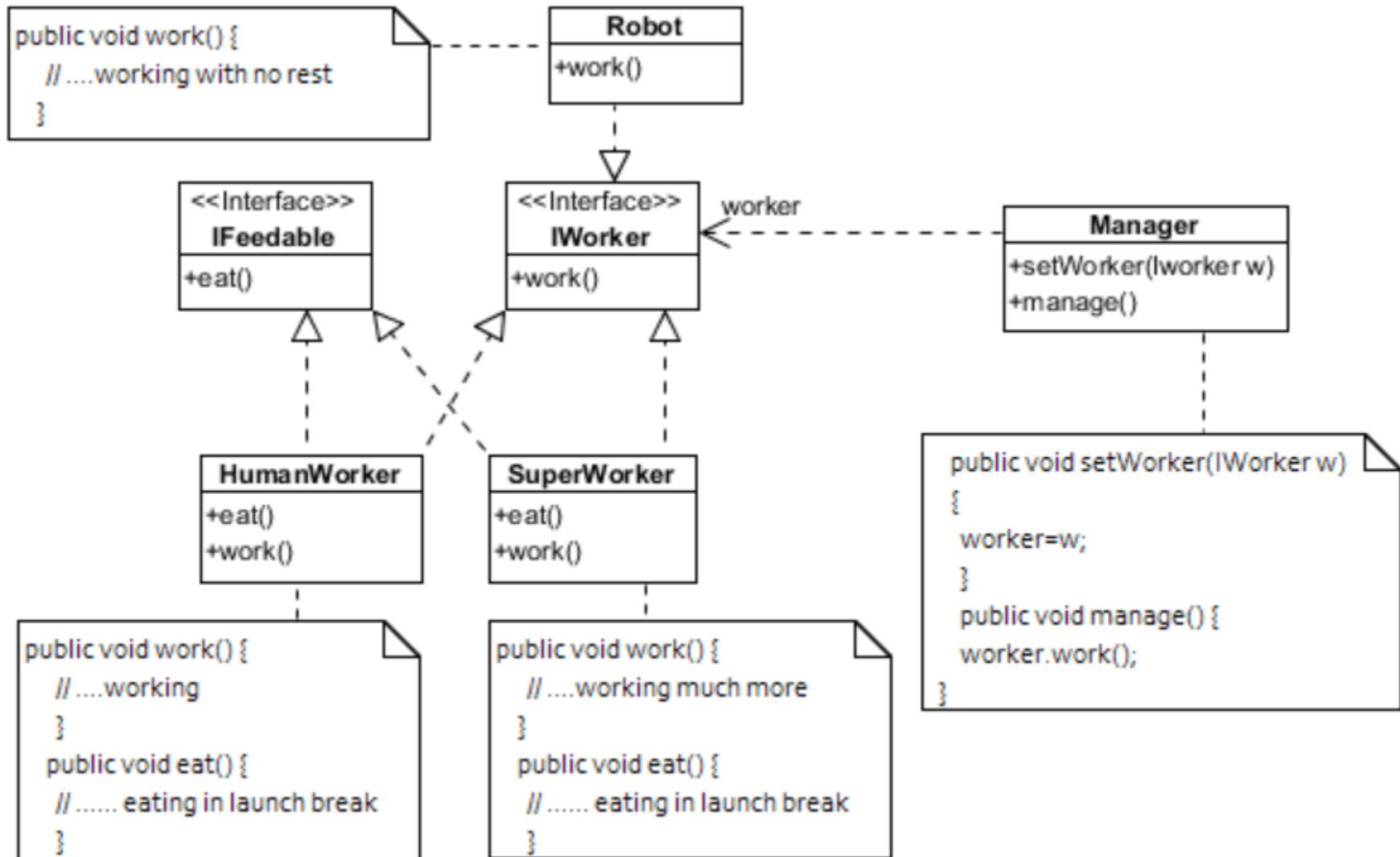
```
class SuperWorker implements IWorker{
    public void work() {
        //.... working much more
    }
    public void eat() {
        //.... eating in launch break
    }
}

class Manager {
    IWorker worker;
    public void setWorker(IWorker w) {
        worker=w;
    }
    public void manage() {
        worker.work();
    }
}
```

Esempio: diagramma delle classi



interface segregation principle – esempio rivisitato



interface segregation principle – esempio rivisitato, il codice

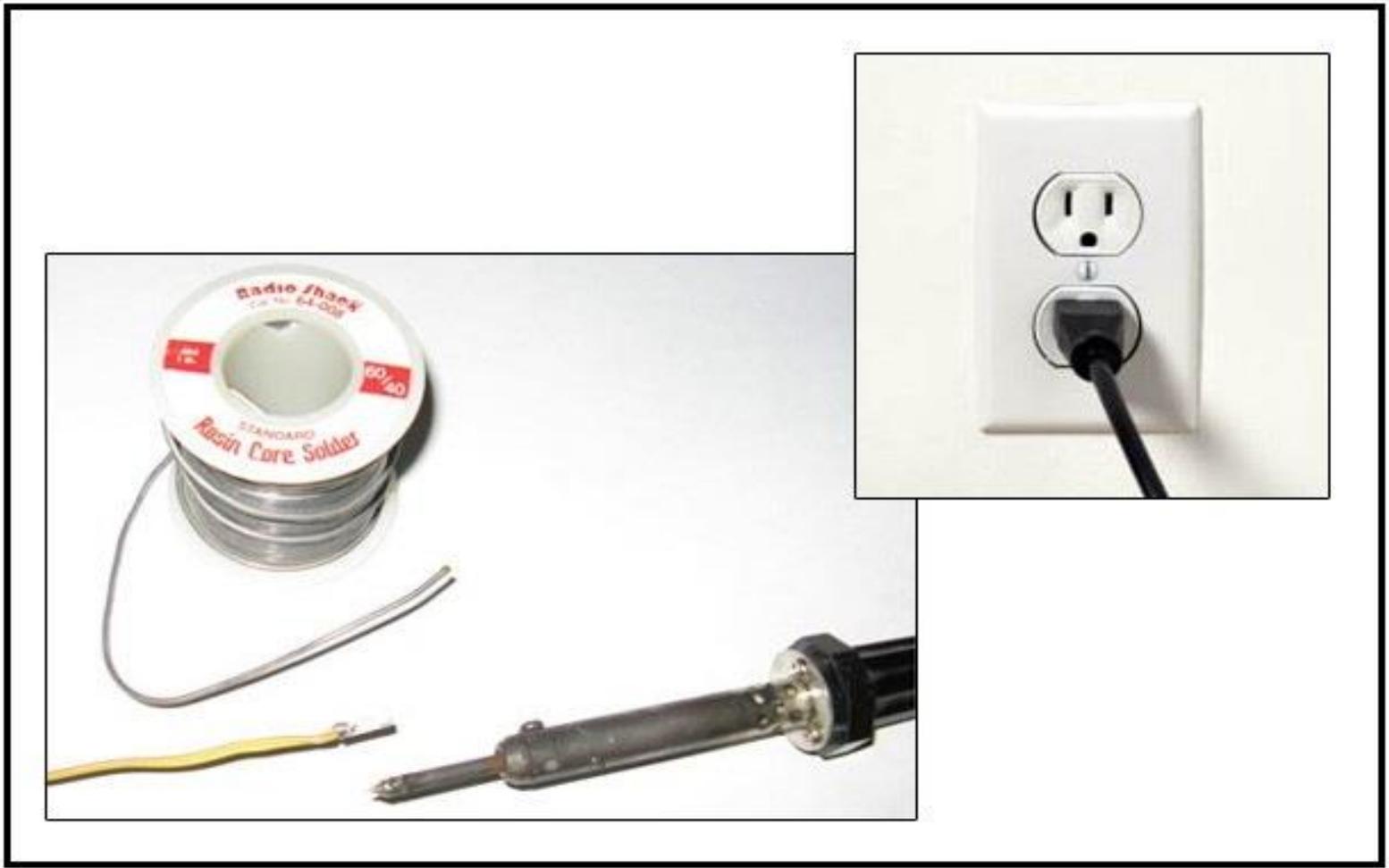
```
interface IWorkable {
    public void work();
}
interface IFeedable{
    public void eat();
}
class Worker implements IWorkable, IFeedable{
    public void work() { // ....working
    }
    public void eat() { //.... eating in launch
break
    }
}
class Robot implements IWorkable{
    public void work() { // ....working
    }
}
```

```
class SuperWorker implements IWorkable,
IFeedable{
    public void work() { //.... working much more
    }

    public void eat() { //.... eating in launch break
    }
}
class Manager {
    IWorker worker;
    public void setWorker(IWorker w) {
        worker=w;
    }
    public void manage() {
        worker.work();
    }
}
```

SOLID 5: Dependency Inversion Principle

- Principio di inversion della dipendenza
- Programma per l'interfaccia, non per l'implementazione.
 - I moduli di alto livello non devono dipendere da quelli di basso livello.
 - Entrambi devono dipendere da astrazioni;
 - Le astrazioni non devono dipendere dai dettagli;
 - sono i dettagli che dipendono dalle astrazioni.



DEPENDENCY INVERSION PRINCIPLE

Would You Solder A Lamp Directly To The Electrical Wiring In A Wall?

SOLID 5: Dependency Inversion Principle

- In sostanza, non ci si deve mai basare su implementazioni concrete di alcuna classe ma solo su astrazioni.

SOLID 5: Dependency Inversion

Principle: esempio negativo

```
class EventLogWriter
{
    public void write(string message)
    {
        //Write to event log here
    }
}
```

```
class AppPoolWatcher
{ // Handle to EventLog writer to write to the logs
    EventLogWriter writer = null;

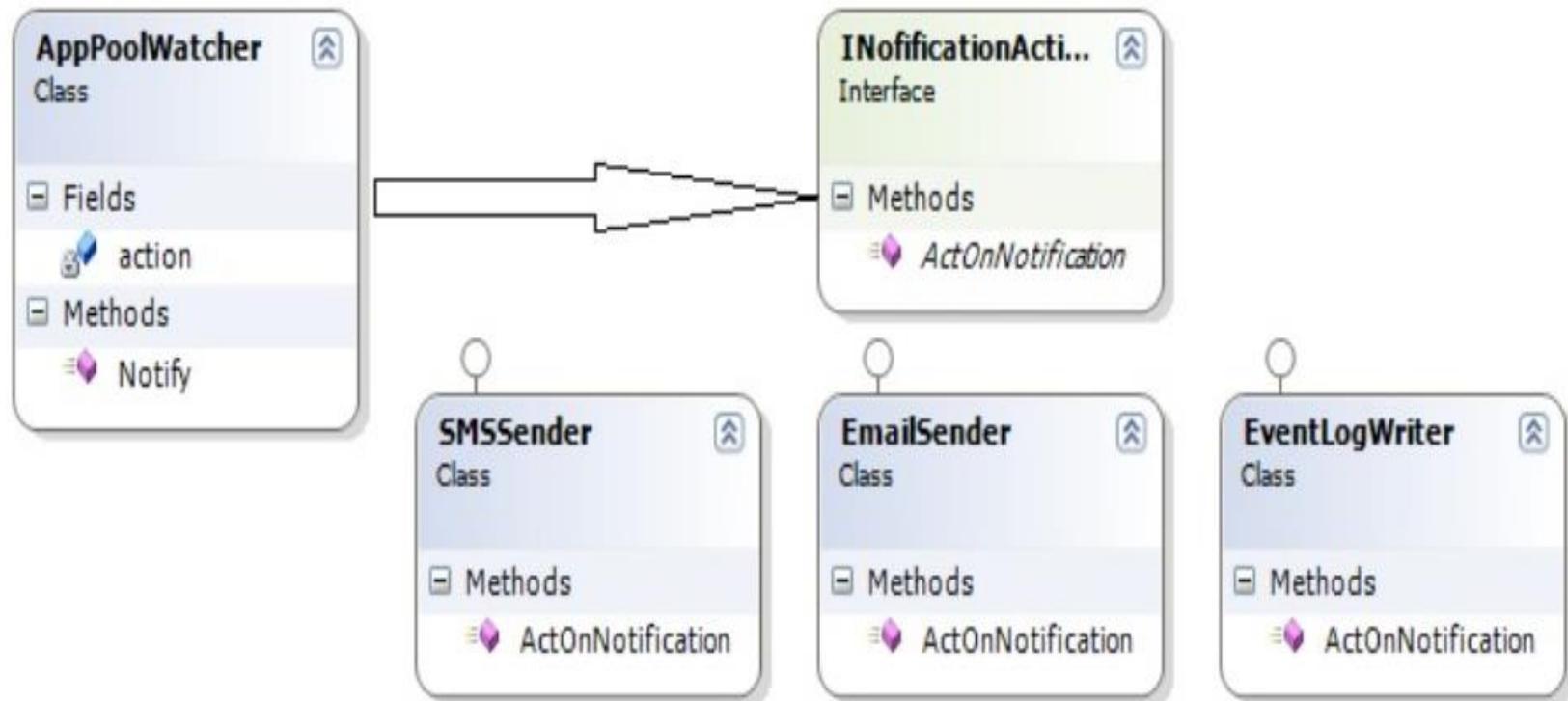
    //This function will be called when the app pool
    has problem
    public void Notify(string message)
    {
        if (writer == null)
        {writer = new EventLogWriter(); }
        writer.Write(message);
    }
}
```

SOLID 5, dependency Inversion

Principle: problems with the example

- ..poi viene aggiunto un nuovo requisito: mandare una mail all'amministratore di rete per qualche specifico errore
 - Come si fa?
 - Una idea è creare una classe per inviare mail e mantenerne un riferimento in AppPoolWatcher, anche se in ogni istante verrà usato solo un oggetto, o EventLogWriter o EmailSender.
- ... e poi magari viene richiesto di mandare SMS....
 - Occorre creare un'altra classe, le cui istanze sono riferite da AppPoolWatcher
- Il principio di inversione delle dipendenze dice di disaccoppiare il sistema in modo che il modulo di alto livello (AppPoolWatcher) dipenda da una astrazione. Tale astrazione sarà concretizzata dalle classi che definiscono le operazioni concrete.

SOLID 5, dependency Inversion Principle: solution



GRASP

- General
Responsibility
Assignment
Software
Patterns
- Un'altra famiglia di
principi di
progettazione

APPLYING UML AND PATTERNS

An Introduction to Object-Oriented Analysis
and Design and the Unified Process

SECOND EDITION



"People often ask me which is the best book to introduce them to the world of OO design. Ever since I came across it, *Applying UML and Patterns* has been my unreserved choice."
—Martin Fowler, author, *UML Distilled* and *Refactoring*

CRAIG LARMAN

Foreword by Phillippe Kruchten

OO design

- A (too 😊) simple definition :
- In the analysis part of the current and previous iterations you have
 - Identified use cases and created use case descriptions to get the requirements
 - Created and refined the domain concept model
- Now in order to make a piece of object design you
 - Assign methods to software classes
 - Design how the classes collaborate (i.e. send messages) in order to fulfill the functionality stated in the use cases.

Central tasks in design

- Deciding what methods belong where
- How the objects should interact
- A use-case realization
 - describes how a particular use case is realized within the design model in terms of collaborating objects.
 - Use-case realization work is a design activity, the design grows with every new use case realization.
 - Interaction diagrams and patterns apply while doing use-case realizations

Def of responsibilities

- Responsibilities are related to the problem domain
- In design model, responsibilities are obligations of an object in terms of its behavior.
- There are two main types of responsibilities:
 - Doing responsibilities:
 - Doing something itself, such as creating an object or doing a calculation
 - Initiating action in other objects
 - Controlling and coordinating activities in other objects.
 - Knowing responsibilities
 - Knowing about private encapsulated data
 - Knowing about related objects.
 - Knowing about things it can derive or calculate.
 - Knowing are often easy to infer from the domain model, where the attributes and associations are illustrated.

Responsibility vs method

- The translation of problem domain responsibilities into classes and methods is influenced by the granularity of the responsibility.
 - A responsibility is not the same thing as a method, but methods are implemented to fulfill responsibilities.

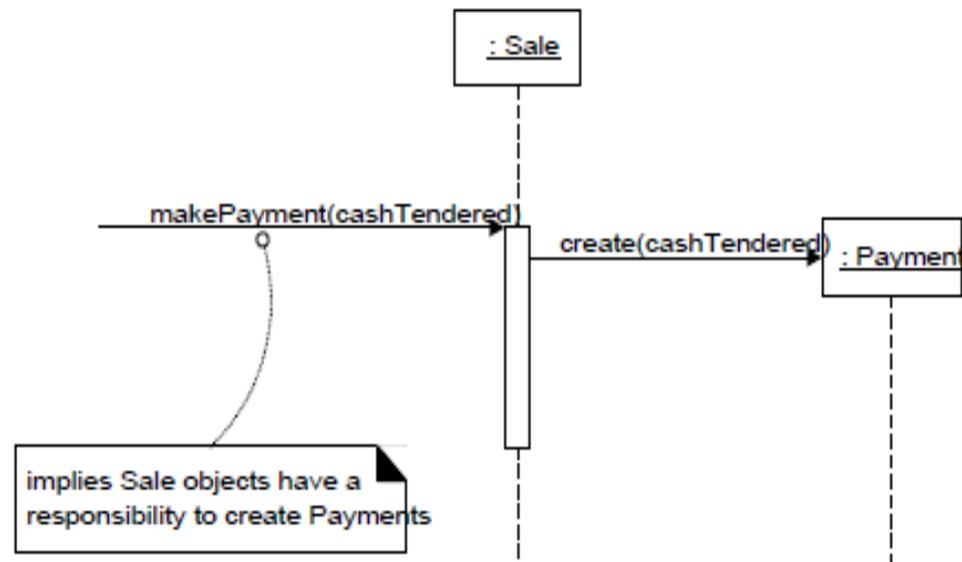
GRASP – learning and doing Basic Design

- The GRASP patterns are a learning aid to help one understand essential object design.
- Design reasoning is applied in a methodical, rational, explainable way.
- GRASP approach is based on assigning responsibilities, thus creating the basic object and control structures
 - Guided by patterns of assigning responsibilities

Responsibilities and Sequence Diagrams

- Responsibilities are illustrated and assigned to classes by creating mainly sequence diagrams.
- Note that during this design work you should stay at the specification perspective, thinking about the service interfaces of objects, not their internal implementation

- Sale objects are given a responsibility to create Payments.
- The responsibility is invoked with a makePayment message



The nine GRASP Patterns

- Creator
- Information Expert
- High Cohesion
- Low Coupling
- Controller
- Polymorphism
- Indirection
- Pure Fabrication
- Protected Variations

Riferimenti e approfondimenti

- Sezione 3.4, pp 63-65 Fuggetta &C.
- Principles Of OOD, Robert C. Martin
 - <http://butunclebob.com/ArticleS.UncleBob.PrinciplesOfOod>
- Applying UML and Patterns, Craig Larman
- (Corso di Tecniche di Progettazione-Design patterns alla magistrale)